

Adriana Cercato “Appuntamento con il destino”

Nello scenario degli Anni '70, anni effervescenti, burrascosi, gli anni della contestazione giovanile, del disagio sociale, dell'instabilità e dei conflitti, dell'“autunno caldo” delle lotte operaie, si snoda la vicenda di Chiara e Matteo, non una storia sentimentale ma un viaggio alla ricerca del proprio io, un percorso per giungere a conoscere il proprio mondo interiore. E' anche una storia di amicizia intesa come destino, dalla patina dei dialoghi e dai monologhi si coglie ciò che può stare in una coscienza solitaria in via di formazione. Due adolescenti in attesa di maturità riescono a d approdare a un grado di consapevolezza orientato verso la partecipazione, l'altruismo, l'impegno nel combattere le disuguaglianze in nome della verità, animati dallo stesso bisogno di Assoluto. Desiderosi di soccorrere i bambini disagiati (lui), spinta da impulsi filantropici (lei), vivono un'esperienza in Perù dove conoscono le comunità più degradate di Lima e il lavoro durissimo , in condizioni di estrema povertà dei “bambini muratori”. Fortificati nell'esigenza d'amore, colgono, sulla scia della mistica orientale l'interconnessione fra mente e materia, il significato della sincronicità :*la contemporaneità di due eventi connessi in maniera acausale*. Chiara apprende da un monaco che l'universo vibra all'unisono in un'armonia celeste e che il motore del mondo, su cui si fonda ogni cosa è costituito dall'Amore. Nel commento finale, Monsignor Fabiano Longoni condensa l'essenza del volume: *“esiste un Destino che governa la vita degli uomini, ma non è immutabile, come genericamente si ritiene ... Ognuno può diventare regista della propria vita, mettendosi in linea con le leggi dell'Amore...”*